

GIORNATA DELLA TRASPARENZA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il modello Koinonlearn per semplificare i processi e costruire corresponsabilità

Modello Koinonlearn, A.R.E.S. e Iniziativa Educativa Comunitaria

IIS «Mondelli-Amaldi» di Massafra · 26 agosto 2026

Materiale adattato dal modello Koinonlearn — Ecosistema di scuole connesse per un futuro condiviso, a cura di Donato Fusco. Licenza CC BY-NC-SA 4.0.

Trasparenza come capacità condivisa

1

La trasparenza rende comprensibili informazioni, decisioni, procedure e risultati.

2

È un servizio alla comunità scolastica, non soltanto un adempimento documentale.

3

Richiede linguaggio chiaro, canali accessibili e restituzione delle azioni intraprese.

“

La pubblicazione è necessaria, ma da sola non basta: la trasparenza diventa efficace quando aiuta la comunità a comprendere e partecipare.

Una scuola che apprende è più trasparente

1

Analizza i propri bisogni e rende visibili le priorità di miglioramento.

2

Trasforma esperienze individuali in conoscenza organizzativa condivisa.

3

Documenta ciò che funziona, ciò che va corretto e ciò che può essere riutilizzato.

“

L'apprendimento organizzativo evita che le buone pratiche restino affidate solo alla memoria dei singoli.

Koinonlearn: un ecosistema collaborativo

1

Modello operativo organico e multilivello per scuole che apprendono insieme.

2

Connette persone, pratiche e saperi in Comunità di Pratiche interne.

3

Porta le conoscenze validate nella Rete di Scopo, per adattarle e condividerle.

Tre livelli, un unico movimento

1

Micro

La singola istituzione scolastica, con
bisogni, competenze e priorità.

2

Meso

Le Comunità di Pratiche, dove si
elaborano soluzioni e apprendimenti.

3

Macro

La Rete di Scopo, che confronta,
valida e diffonde esperienze efficaci.

Sei framework, una visione comune

1 Didattica A.T.T.I.V.A.

Apprendimento

2 Ponte tra Pari

Relazioni

3 A.R.E.S.

Organizzazione

4 E.Q.U.I.P.E.

Benessere e collaborazione

5 Iniziativa Educativa Comunitaria

Alleanze territoriali

6 K.L.A.S.S.

Memoria organizzativa

A.R.E.S.: organizzazione che libera energie

1

È il framework Koinonlearn per l'innovazione organizzativa e amministrativa.

2

Si rivolge ai processi di segreteria e al personale ATA.

3

Orienta l'analisi delle criticità, la riduzione delle frammentazioni e la costruzione di procedure coerenti.

“

L'obiettivo è liberare tempo, energie e capacità professionali attraverso procedure più chiare e sostenibili.

Semplificare significa rendere leggibile

1

Un processo comprensibile riduce passaggi inutili, errori e richieste ripetute.

2

Ruoli, responsabilità e canali informativi diventano riconoscibili.

3

La comunità riceve risposte più ordinate, coerenti e verificabili.

“

La semplificazione non è una riduzione impropria dei controlli, ma un'organizzazione più chiara dei passaggi essenziali.

A.R.E.S. parte dall'analisi dei processi

1

Individuare i punti di ingresso, i passaggi, le decisioni e gli esiti di una procedura.

2

Riconoscere duplicazioni, interruzioni informative e zone di ambiguità.

3

Coinvolgere le professionalità che conoscono il lavoro quotidiano.

“

*La trasparenza comincia
dall'organizzazione interna.*

Dall'analisi alla procedura sostenibile

1

Definire una sequenza condivisa e proporzionata al bisogno.

2

Predisporre modelli, scadenze, controlli e punti di comunicazione.

3

Verificare periodicamente se il processo produce il risultato atteso.

“

Una procedura sostenibile non dipende dall'iniziativa di una sola persona.

A.R.E.S. rende trasparente il “come”

1

Rende visibili i criteri organizzativi dietro un servizio amministrativo.

2

Collega gli obblighi di pubblicazione alla qualità dei processi interni.

3

Aiuta a costruire risposte tracciabili alle richieste della comunità.

“

È utile mostrare come una buona organizzazione produca informazioni più affidabili.

Segreteria e personale ATA: protagonisti dell'innovazione

1

Il personale ATA custodisce competenze operative decisive per il funzionamento della scuola.

2

A.R.E.S. valorizza l'osservazione professionale dei processi di segreteria.

3

Il miglioramento nasce dalla collaborazione tra Dirigente, DSGA e personale amministrativo.

“

L'innovazione organizzativa non è esterna alla scuola: nasce da chi affronta quotidianamente procedure e richieste.

Esempi di applicazione A.R.E.S.

1

Mappatura e semplificazione dei flussi di comunicazione scuola–famiglia.

2

Standardizzazione dei modelli e dei percorsi informativi per le richieste più frequenti.

3

Revisione dei passaggi di aggiornamento della sezione «Amministrazione trasparente».

“

Quali procedure generano frammentazione, ripetizioni o incertezza?

A.R.E.S. e accesso civico

1

Le informazioni sugli obblighi di pubblicazione devono essere aggiornate e raggiungibili.

2

Le richieste di accesso seguono canali, ruoli e tempi definiti dalla normativa.

3

Processi chiari riducono il rischio di risposte incomplete, tardive o incoerenti.

“

Il framework rafforza la capacità organizzativa di applicare con continuità le regole sull'accesso civico.

Iniziativa Educativa Comunitaria: educare insieme

1

È il framework Koinonlearn dedicato alla relazione tra scuola, territorio e cittadinanza.

2

Connette famiglie, enti e realtà locali attraverso percorsi educativi condivisi.

3

Mira a costruire alleanze stabili, generative e corresponsabili.

Il territorio diventa comunità di corresponsabilità

1

Le famiglie sono interlocutori attivi, non soltanto destinatari di comunicazioni.

2

Gli enti e le realtà territoriali apportano competenze, spazi, risorse e relazioni.

3

La scuola coordina il percorso educativo nel rispetto del proprio mandato istituzionale.

“

*L'alleanza diventa efficace
quando gli obiettivi sono espliciti
e i risultati vengono restituiti alla
comunità.*

R.A.D.I.C.I., S.E.M.I. e A.L.I.

1

R.A.D.I.C.I.

Dispositivo dell'Iniziativa Educativa
Comunitaria.

2

S.E.M.I.

Dispositivo dell'Iniziativa Educativa
Comunitaria.

3

A.L.I.

Dispositivo dell'Iniziativa Educativa
Comunitaria.

I tre dispositivi offrono una struttura condivisa per sviluppare percorsi educativi territoriali, da adattare a bisogni, risorse e priorità locali.

L'alleanza ha bisogno di obiettivi chiari

1

Partire da un bisogno educativo condiviso e osservabile.

2

Definire azioni, responsabilità, tempi e risorse disponibili.

3

Stabilire come monitorare e restituire i risultati.

“

Una collaborazione diventa generativa quando produce un cambiamento riconoscibile.

Trasparenza delle alleanze territoriali

1

Rendere comprensibili finalità, partner, ruoli e risultati dei percorsi condivisi.

2

Comunicare opportunità e criteri di partecipazione in modo accessibile.

3

Restituire alla comunità gli esiti, le criticità e i successivi impegni.

“

La comunità deve poter conoscere le ragioni delle alleanze, le attività proposte e i benefici attesi.

A.R.E.S. e Iniziativa Comunitaria: funzioni complementari

A.R.E.S.

Il “come” la scuola organizza

Rende più coerenti e sostenibili i processi organizzativi e amministrativi.



Iniziativa Educativa Comunitaria

Il “con chi” la scuola costruisce

Connette la scuola con soggetti e risorse del territorio.

Insieme, trasformano la trasparenza in organizzazione chiara e corresponsabilità reale.

Comunità di Pratiche: il luogo del collegamento

1

Analizzano bisogni, mettono in dialogo competenze e scelgono quali framework attivare.

2

Trasformano esperienze quotidiane in soluzioni condivise.

3

Documentano apprendimenti, criticità e pratiche trasferibili.

“

Possono riunire Dirigenza, DSGA, assistenti amministrativi, docenti e referenti per analizzare i bisogni informativi.

Il processo Koinonlearn in sei passaggi



Un ciclo adattabile: dall'ascolto dei bisogni alla condivisione dei risultati, con un nuovo avvio.

K.L.A.S.S.: memoria organizzativa condivisa

1

Organizza pratiche, strumenti, strategie efficaci e materiali sviluppati dalle scuole.

2

Rende le conoscenze accessibili, trasferibili e riutilizzabili.

3

Evita che l'innovazione si perda al termine di un progetto o con il cambio delle persone.

“

Offre la logica per conservare i materiali e renderli patrimonio della comunità professionale.

Dalla scuola alla Rete di Scopo

1

Le esperienze della singola scuola vengono confrontate con altri contesti.

2

Le pratiche efficaci possono essere validate, adattate e condivise.

3

L'innovazione diventa patrimonio comune, non iniziativa isolata.

“

L'IISS «Mondelli-Amaldi» è scuola capofila della Rete Koinonlearn.

Prima dell'evento: ascoltare e progettare

Prima ›

Durante ›

Dopo

1

Rilevare le domande ricorrenti di famiglie, studenti e personale.

2

Verificare contenuti del sito, accessibilità dei materiali e canali di contatto.

3

Costruire una scaletta essenziale con responsabili e messaggi chiave.

“

*Non si parte dalle slide, ma dai
bisogni informativi reali.*

Durante l'evento: mostrare e dialogare

Prima

Durante

Dopo

1

Presentare la trasparenza con linguaggio semplice e casi concreti.

2

Illustrare come trovare informazioni e come attivare i canali di accesso civico.

3

Raccogliere domande e proposte senza esporre dati personali o casi individuali.

“

Le questioni individuali richiedono i canali amministrativi appropriati; l'evento serve a chiarire regole e strumenti comuni.

Dopo l'evento: documentare e restituire

Prima ›

Durante ›

Dopo

1

Elaborare una sintesi dei temi emersi e delle proposte ricevute.

2

Indicare azioni realizzabili, responsabilità e tempi realistici.

3

Archiviare materiali e apprendimenti per favorirne il riuso.

“

Il valore della Giornata dipende dalla restituzione.

Indicatori semplici per migliorare

1

Chiarezza percepita delle informazioni e facilità di navigazione del sito.

2

Numero e tipologia delle domande o proposte raccolte.

3

Azioni di miglioramento attivate e stato di avanzamento.

“

Gli indicatori devono essere proporzionati allo scopo e usati per apprendere, non solo per misurare.

Trasparenza responsabile: i confini da rispettare

1

Pubblicare e comunicare informazioni pertinenti, necessarie e previste.

2

Tutelare dati personali, minori e situazioni individuali.

3

Distinguere ciò che può essere spiegato pubblicamente da ciò che richiede istruttoria formale.

“

Questo equilibrio tutela persone, scuola e fiducia pubblica.

Impegno conclusivo: una scuola che rende conto e costruisce

1

Semplificare i processi con A.R.E.S., per liberare capacità professionali.

2

Educare insieme con l'Iniziativa Educativa Comunitaria, per generare corresponsabilità.

3

Documentare, condividere e migliorare in rete con Koinonlearn.

Fonti citate

- [1] Koinonlearn, Il Modello. www.koinonlearn.it/il-modello/
- [2] Koinonlearn, Licenza d'uso e integrità del modello. www.koinonlearn.it/licenza-uso/
- [3] ANAC, Delibera n. 430 del 13 aprile 2016 — Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche del d.lgs. n. 33/2013.
www.anticorruzione.it
- [4] Garante per la protezione dei dati personali, FAQ — Scuola e privacy. www.garanteprivacy.it/home/faq/scuola-e-privacy

Attribuzione. Materiale adattato dal modello Koinonlearn — Ecosistema di scuole connesse per un futuro condiviso, a cura di Donato Fusco, rilasciato con licenza Creative Commons BY-NC-SA 4.0. La rielaborazione è proposta per uso educativo e non commerciale con attribuzione al modello e al suo curatore; eventuali adattamenti o condivisioni devono rispettare la licenza CC BY-NC-SA 4.0 e segnalarne le modifiche.